

## Corrispondenza

Abbiamo ricevuto lettere da:

"Sono un imprenditore del settore agro-alimentare. L'incontro con Gaudí ha cambiato il mio modo di guardare il lavoro: mi ha fatto scoprire che il buon Dio dona ad ogni uomo dei "talenti" e scopo della vita e del tempo e scoprirli e poi dedicare tutto: tempo, energie, soldi, per "scambiarli" e farli fruttificare a beneficio di tutti.  
— **Camillo Gardini, Bologna (Italia) 8 ottobre 2018**

"Ho un'amica molto cara (come una seconda mamma per me) a cui, alla fine del 2015 fu diagnosticato un cancro al seno. La malattia si propagò rapidamente ai gangli linfatici e al fegato e nel febbraio dell'anno successivo i medici la dichiararono inguaribile. Dopo essermi raccomandato molto all'architetto di Dio, giacché Dio mi aveva chiamato nella Chiesa per mezzo della sua opera, iniziai a recitare la preghiera per la beatificazione con frequenza per la guarigione della mia amica. Verso la metà dell'anno, dopo aver ricevuto un trattamento intensivo, iniziò a migliorare. Nell'agosto del 2016 le fecero una risonanza che indicava che era pulita di tumori e le successive risonanze lo hanno confermato.

I medici della mia amica sono rimasti assolutamente stupiti per la sua guarigione, che credo fermamente sia dovuta all'intercessione di Gaudí e lei ha dichiarato che, in linea di principio, è felice che si divulgino i suoi dati medici per aiutare la causa".  
— **Matthew Showering, Londra, 16 ott. 2018**

"Per mezzo di questo mail vi faccio pervenire la mia testimonianza per la grazia ottenuta per mezzo del Servo di Dio Antonio Gaudí Cornet, che racconto di seguito:

Sono stato due anni senza lavoro e sono solito andare nella chiesa parrocchiale della Sagrada Família (in cripta) a Barcellona.

Domenica 4 novembre andai a messa il pomeriggio; prima di iniziare la celebrazione

eucaristica, presi alla tomba del Servo di Dio una stampa con la sua biografia breve e la preghiera, la pregai con fede davanti al Santissimo Sacramento, cosa che mai avrei pensato di fare, insieme al mio collega (sono architetto) chiesi al Padre onnipotente che ascoltasse la nostra preghiera. Accadde allora che uscendo di chiesa mi trovai con un amico anche lui architetto e mi disse di andare nel suo ufficio il giorno dopo per un colloquio di lavoro. Ho cominciato a lavorare lo scorso 12 di novembre di quest'anno".

— **Anonimo, Barcellona, 29 dicembre 2018**

### PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

O Dio Nostro Padre che infondesti nel tuo servo Antoni Gaudí, architetto un grande amore per la tua creazione e un desiderio ardente di imitare i misteri dell'infanzia e della Passione di tuo Figlio, fa' che con la forza del tuo Spirito anch'io sappia dedicarmi al lavoro ben fatto, e degnati di glorificare il tuo servo Antonio, concedendomi per sua intercessione la grazia che ti chiedo...  
*(si esprime la domanda).* Per Cristo nostro Signore, Amen.

Gesù, Maria e Giuseppe, otteneteci la pace e proteggete la famiglia! *(Tre volte).*

### SE DESIDERATE RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

Dirigetevi a:

Associació pro Beatificació d'Antoni Gaudí  
Apartado de Correos 24094  
08080 Barcelona. España  
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

### SITUAZIONE DEI CONTI (gennaio – dicembre 2018)

ENTRATE: (Salvadanaio, sepolcro, cappella del Santissimo, donazioni al CC della Caixa): 20.322,51€  
USCITE: (Bollettini, stampe, brochure, lettere, libri Ass. Pro Beat. A. Gaudí y Roma: Vaticano) 21.775,30 €  
**SALDO NEGATIVO** (incassato dal CC della Caixa) 1.452,72 €

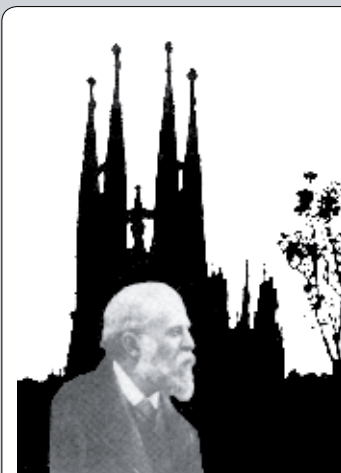
Inviare le vostre donazioni per la causa a:

**La Caixa**, IBAN: ES62 2100 0810 2902 0067 4014  
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBXXXX.

*Grazie per le donazioni inviate*

# L'ARCHITETTO DI DIO

Febbraio 2019 num. 29



## Bollettino

sulla persona e

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro  
beatificació d'Antoni  
Gaudí

Casella postale 24094  
08080 Barcellona (Spagna)

**N**ei mesi di gennaio e giugno si celebrano gli anniversari relativi all'architetto Antoni Gaudí. Il suo onomastico il 17 Gennaio, festa di Sant'Antonio abate, e in giugno la data della sua morte, nascita e battesimo, i giorni 10 del 1926 e il 25 e 26 del 1852 rispettivamente.

La Giunta Costruttrice del Tempio, con i suoi architetti, prevede terminare la Basilica per il 2026, nel centenario della morte di Gaudí e le sei torri centrali per il 2022. Per questo motivo questo bollettino vuole offrire le stesse parole di Gaudí su questa iconografia, così come la trascrisse J.F. Ràfols, architetto, collaboratore e biografo, pubblicate nel suo libro 'Gaudí' (Ed. Aedos, 1952, p. 145). Dallo stesso libro di J.F. Ràfols trascriviamo i suoi ricordi sulla persona di Gaudí (p. 231-232). Questo lo troverete nella sezione "Testimonianze".

Come sempre troverete le sezioni **Notizie** e **Corrispondenza**



## Testimonianze

### Parole di Gaudí sulle torri centrali

La forma delle Torri, verticale e parabolica, e' l'unione della gravità con la luce. In cima a tutto ci saranno riflettori luminosi; come per la luce naturale, che viene anch'essa dal cielo. Questi riflettori, di cui abbiamo già parlato, nelle notti delle solennità religiose daranno vita e sontuosità al tempio e, inoltre, costituiranno il miglior ornamento per la città (parole di Gaudí raccolte da Cesar Martinell in *"Gaudí e la Sagrada Família spiegata da lui stesso"*, pag. 141).

### Parole di Ràfols sulle torri centrali

Di notte, intensi fasci di luce dovranno irraggiarsi dai riflettori situati sulla Croce di quattro braccia, che corona il gran cimborio, verso la stella che culmina il cimborio absidiale dedicato alla Madonna, le cime delle altre 4 torri che ricordano i quattro Evangelisti e i dodici campanili. I riflettori devono, tutti insieme, sommergere il Tempio in un ambiente di luce, simboleggiando la luce della Verità sparsa dalla Chiesa. (*Gaudí, Ed. Aedos, 1952, p. 145*).

### Testimonianza di Ràfols su Gaudí

Dovremmo considerare concluso lo scritto epilogale il "Gaudí 1952" che avremmo potuto anche intitolare "I cento anni dell'architetto", ma la vivacità di alcune immagini che perdurano in noi dell'eccelso artista, ci spingono a mettere questa aureola come punto finale dei nostri lontani ricordi caleidoscopici, a iniziare da quello che ci e' rimasto di quando conoscemmo Gaudí nel suo laboratorio della "Sagrada Família" – tra il profumo di eucalipto che si spandeva nell'aria dalla casseruola posta sulla stufa -, mentre l'architetto conversava con il patriarcale Eusebio Güell.

Grazie all'accoglienza che ci diedero nel Tempio e nella "Pedrera" lo potemmo vedere e ammirare spesso e da vicino nell'attività che svolse in entrambe le opere. Chiunque fosse la persona con cui trattava, la sensazione di superiorità di quell'uomo piuttosto piccolo fisicamente era evidente, come di un uomo illustre, che non aveva dubbi, e lo slancio della fede muoveva in lui dal piano soprannaturale a quello della sicurezza tecnica e artistica nel completamento con successo delle sue opere per molte difficoltà gli si fossero presentate.

Gaudí con la sua barba bianca e il suo sguardo azzurro, circondato da aiutanti, da muratori e da modelli, possiamo situarlo, a venti o trent'anni dalla sua morte, in un punto o un altro di quella Barcellona del progresso materiale, di cui fu vittima; nella scalette di legno dell'laboratorio dove lavorava; salutandolo la custode e accarezzando il suo bimbo; o mezzo abbattuto dal freddo e in compagnia del "Señor Llorenç" (modellista e factotum della "Cattedrale dei Poveri"), andando verso il Park Güell, dove avrebbero passato la notte; oppure nel sala degli atti dei Gesuiti ascoltando – insieme a Maragall – le conferenze del padre Casanovas; o alla Puerta del Angel, al crepuscolo, già con il suo bastone, compagno degli ultimi mesi, andando verso il centro di Barcellona, sulla via del suo ritiro spirituale che e', nel cuore della città, la chiesa dei Padri Filippesi, assorto come sempre, con la fertile immaginazione costantemente posta nel sogno di pietra che stava costruendo (*Gaudí, Ed. Aedos, 1952, p. 231-232*).

## Notizie

L'Associazione per la Beatificazione ha continuato a riunirsi, come fa di solito, presentando i conti e le attività del presidente, le conferenze e l'andamento del processo alla Congregazione per le Cause dei Santi in Vaticano. A livello diocesano e' una buona notizia la nomina del p. Josep M. Blanquet SF come responsabile diocesano della Causa dei Santi, giacché fu lui il Giudice Delegato nella causa di Gaudí nel processo nella diocesi di Barcellona, dal 2000 al 2003. Da questa posizione impulserà più efficacemente la causa.

P. Luis Bonet dal 29 settembre e' rettore emerito della parrocchia della Sagrada Família. Il Sig. Cardinale Arcivescovo ha nominato come successore il p. Josep M<sup>a</sup> Turull i Garriga, finora rettore del Seminario Diocesano di Barcellona. La nomina include anche quella di rettore della Basilica. P. Turull dalla Dedicazione della Basilica fatta dal Papa Benedetto XVI e' stato il responsabile delle Messe che si sono celebrate in Basilica. Ha ricevuto anche da parte del Cardinale Arcivescovo l'incarico di promuovere la causa di beatificazione ed e' già stato a Roma con il P. José M<sup>a</sup> Blanquet e p. Armand Puig.

Con soddisfazione possiamo dire che le celebrazioni domenicali nella Basilica e feste di precetto continuano a buon ritmo, con affluenza di circa 700 fedeli. Ricordiamo che le lingue utilizzate sono: latino, catalano, spagnolo, francese, italiano e inglese. Il Coro da Camera Francesc Valls della Cattedrale e l'organista Juan de la Rubia hanno la responsabilità musicale.

Le opere del Tempio continuano a buon ritmo, con la costruzione delle sei torri centrali. Gli architetti mantengono la data di completamento dei lavori per l'anno 2026. La Giunta ha firmato degli accordi con il Comune di Barcellona che forse faciliteranno il completamento, dando un contributo economico per l'intorno urbanistico e la licenza edilizia. In ogni modo, non tutto e' rimasto risolto.

Le visite al Tempio continuano numerose, nonostante l'aumento dei controlli. Un orario più ridotto di accesso alla cripta ha diminuito l'affluenza di visitatori, per tanto, alla tomba di Gaudí. Nel mobile espositore e' possibile trovare, come sempre, stampe, brochure e bollettini, in diverse lingue.



Tomba di Antoni Gaudí nella Cripta della Sagrada Família  
(Foto M. J. Rasero. PARIS MATCH)